



PROGRAMMA REGIONE LAZIO 5 STELLE

Tematica



Input delle proposte: Programma Sicilia5Stelle 2012, Programma Lazio 2012, Liquid Feedback, Tavolo di lavoro connettivita' Roma5Stelle, Forum Roma5Stelle, MU Lazio, Blog nazionale, proposte presentate dai membri del tavolo (tre riunioni effettuate), confronto con Lombardia 5 Stelle.

****DOCUMENTO DI LAVORO****
Ultimo aggiornamento 4/12/12

TARGET ATTUALE: COMPLETAMENTO BOZZA PRINCIPALE PER IL 9/12 !!!!!



Lavori in corso

LIVELLO 1 - SLOGAN

PROPOSTE PER VOLANTINO ELETTORALE



OBIETTIVO: definire entro il 9/12 (prox riunione coordinamento tavoli programma regionale) le 5/10 frasi da inserire in un volantino A4, per spiegare ai cittadini con parole semplici e chiare quali sono le proposte del nostro programma per il tema connettività'.

PUNTI CHIAVE:

Internet significa informazione libera e non controllata dal potere politico e dai mass-media commerciali, significa partecipazione grazie a strumenti di democrazia liquida che permettono ad ognuno di noi di proporre idee e vederle realizzate, significa condivisione gratuita dei saperi e delle conoscenze per costruire un'intelligenza collettiva.

Per questo Internet deve essere accessibile ovunque, deve essere libera, deve essere gratuita. La connettività' e le tecnologie devono essere al servizio del cittadino.

Num proposta	Titolo
1	INTERNET BENE COMUNE: accesso alla rete gratuito per tutti i cittadini
2	RIDUZIONE DEL DIVARIO DIGITALE: potenziamento internet ad alta velocita' in zone della regione a basso accesso alla rete
3	OBIETTIVO TRASPARENZA utilizzare formati di dati fruibili da tutti i cittadini (open data), attivare webcam durante le sedute consigliari, aprire canali diretti per inviare osservazioni e proposte alla regione
4	LAZIO REGIONE APERTA iniziativa popolare digitale grazie a strumenti di democrazia diretta, su modello finlandese, per far partecipare attivamente i cittadini
5	PROGETTO SMARTCOUNTRY 5STELLE: verso citta' intelligenti e connesse al servizio del cittadino, Tecnologie applicate a traffico, inquinamento, sicurezza, gestione del territorio, risparmio energetico.
6	incentivazione del SOFTWARE GRATUITO E APERTO (open source) in tutta la pubblica amministrazione regionale
7	SANITA' DIGITALE: implementare il programma CNS (cartella clinica digitale) e promuovere progetti innovativi come la telemedicina
8	Avvio progetti pilota per la DIGITALIZZAZIONE NELLA SCUOLA: strumenti didattici informatici e libri in formato elettronico
9	CONNETTIVITA' AL SERVIZIO DEL TURISTA: guide, percorsi, servizi e informazioni online gratuite per la promozione turistica

ULTERIORI PUNTI PROGRAMMATICI:

maggiore trasparenza, maggiore risparmio economico e introduzione di nuovi servizi per il cittadino

10. Costituzione di un Osservatorio Regionale per il software libero per velocizzare il passaggio a soluzioni opensource
11. Implementazione della dottrina open government nella PA Lazio, per la partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione dei servizi
12. Definizione di centri di recupero e ripristino vecchio hardware per il successivo ricondizionamento
13. Sostenibilita' dei servizi amministrativi: meno stampe, solo carta riciclata, piu' risparmio energetico

14. Promuovere la cittadinanza digitale alla nascita
15. Implementazione di canali informativi all'interno dei siti istituzionali: facilita' di accesso alle informazioni e ai servizi online
16. Aumentare gli strumenti di promozione del telelavoro
17. Badge/tesserino di riconoscimento con funzionalità multiple
18. Utilizzo istituzionale applicazioni android/ios di segnalazione situazioni di disagio
19. Aumento servizi online per il cittadino e pagamenti per i servizi regionali tramite cellulare (pagamento tributi, multe, ticket sanitari etc)



Connettività.
Non è una promessa,
è nel nostro Programma.



LIVELLO 2 - DESCRIZIONE

PROPOSTE PER IL PROGRAMMA

OBIETTIVO: definire tutte le proposte che inseriremo nel programma. Dovremo stare nelle 3-4 pagine, spiegando ai cittadini come realizzeremo le singole idee. Analisi della fattibilità, tempi, costi, benefici per la collettività, criticità e difficoltà attese.

Ogni proposta sarà descritta in modo sintetico ma chiaro, in una ventina di righe.

Le tematiche connettività saranno suddivise nelle 5 macroaree:

ACCESSO ALLA RETE

DIFFUSIONE OPEN SOURCE

INFORMATIZZAZIONE SERVIZI

DEMOCRAZIA DIGITALE ED EDUCAZIONE

CITTADINANZA DIGITALE/ E-DEMOCRACY

Faremo riferimento a tematiche dell'Agenda Digitale riferendoci a progetti nazionali, quali SmartCities, e approfondendo le norme del Decreto Sviluppo 2.0.

* ACCESSO ALLA RETE

1- Diffusione copertura ADSL ---> INFRASTRUTTURA DI RETI AD ALTA VELOCITÀ
creare una rete di reti per una comunicazione libera e gratuita/a basso costo di proprietà dei cittadini/regione

<i>Descrizione</i>	Realizzazione di una rete distribuita a maglia wi-fi (mesh) per una comunicazione libera e a basso costo di proprietà della regione Lazio, su modello NOINET.
<i>Benefici per i cittadini</i>	garantire che ogni cittadino abbia accesso ad internet la valutazione dell'investimento iniziale necessario e delle disponibilità economiche per creare/mantenere l'infrastruttura incideranno sulla gratuità del servizio (obiettivo primario)

	superamento del digital divide nelle zone del Lazio non raggiunte da rete veloce cablata, tramite wifi
<i>Tempi di realizzazione</i>	5 anni. Partendo dalla costruzione di reti mesh centrali nelle PA delle 5 province, per poi estenderla a tutta la regione.
<i>Costi previsti</i>	Da NOINET stiamo raccogliendo dati per valutare la best-practice di Roma/Cerveteri/Ladispoli, prima realizzazione mesh nel Lazio.
<i>Copertura finanziaria</i>	<p>Da valutare un bando regionale con aziende no-profit per creare la nuvola mesh regionale.</p> <p>Da valutare disponibilita' economica a seguito di analisi bilancio e studio spese attuali connettivita'.</p> <p>L'investimento iniziale per creare l'infrastruttura sara' assolutamente ammortizzato tagliando le enormi spese di comunicazione non-voip.</p> <p>L'ipotesi iniziale e' studiare forme di recupero finanziario che permettano di lavorare sul "costo zero", spostando risorse e riducendo sprechi e spese di comunicazione.</p> <p>Il risparmio rispetto ai costi attuali sarà circa un 50% in meno, forse anche di più, con un aumento delle prestazioni e delle possibilità operative.</p> <p>Possibile coinvolgimento altri attori, da definire (esempio: aziende che utilizzano professionalmente la rete mesh regionale possono contribuire ai costi, mentre per i singoli cittadini il servizio e' gratuito)</p>
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	<p>da valutare</p> <p>I dettagli tecnici della rete devono essere definiti, e' possibile anche una rete mista (mesh, punto-punto, punto-multipunto) per sfruttare l'infrastruttura esistente.</p>
<i>Note</i>	<p>Dal programma nazionale M5S: copertura completa adsl, introduzione ripetitori wimax, diffusione obbligatoria internet nelle scuole</p> <p>Problemi risolti con infrastruttura mesh: riduzione divario digitale, diffusione internet point, accesso alla rete</p>

NOTA:

evitando le solite proposte demagogiche economicamente irrealizzabili, tipo rete pubblica

gratuita FTTH, propongo di fare un censimento, multilivello (comunale, municipale e di quartiere) per capire in quanti vogliono effettivamente la banda ultralarga e sono disposti a investire (ovviamente in minima parte) di tasca propria. In funzione dei risultati del censimento, possiamo proporre che la regione Lazio prenda accordi con i vari carrier interessati che, a fronte di questo piccolo investimento da parte del contribuente, potranno prevedere forme di scontistica sul canone eque e proporzionali all'investimento stesso o addirittura (e qui sarebbe epocale) una sorta di joint venture, una specie di consorzio-azienda mista con 3 attori cittadino investitore, carrier e Regione che si spartiscono i dividendi a fine anno. In questa maniera sfruttando i capitali delle aziende che verosimilmente bramano la fibra ottica, insieme ai cittadini più illuminati che intuiscono i vantaggi a breve, medio e lungo termine della proposta, possiamo cablare interi comuni-municipi a tutto vantaggio della collettività garantendo al tempo stesso un ritorno degli investimenti rapido a chi si è esposto inizialmente. Quindi se dovessi scrivere io il programma riformulerei l'articolo come segue: **Promozione della diffusione delle infrastrutture di rete a banda larga e ultralarga anche attraverso il coinvolgimento economico volontario dei fruitori finali, previa valutazione mediante appositi censimenti, dell'interesse effettivo della popolazione target [nd V. Gisone]**

1- Eliminazione del digital divide

<i>Benefici per i cittadini</i>	ogni cittadino potrà disporre di un'utenza per l'accesso gratuito agli hotspot della regione		
<i>Tempi di realizzazione</i>	da valutare		
	<table border="1"> <tr> <td><i>Descrizione</i></td> <td>CREAZIONE E DIFFUSIONE INTERNET POINT <i>impegno a ridurre la discriminazione nell'accesso alla rete attraverso la creazione di punti d'accesso: internet point a gestione pubblica con accesso gratuito (minuti) o semi-limitato (90 minuti) previa apposita determinazione delle fasce di reddito svantaggiate, e che per la navigazione" gratuita</i> Suggerisco di collegarsi agli Stati Generali dell'Innovazione (a essere dibattuto da professori universitari e persone del mondo della cultura e della politica (Falconieri)</td> </tr> </table>	<i>Descrizione</i>	CREAZIONE E DIFFUSIONE INTERNET POINT <i>impegno a ridurre la discriminazione nell'accesso alla rete attraverso la creazione di punti d'accesso: internet point a gestione pubblica con accesso gratuito (minuti) o semi-limitato (90 minuti) previa apposita determinazione delle fasce di reddito svantaggiate, e che per la navigazione" gratuita</i> Suggerisco di collegarsi agli Stati Generali dell'Innovazione (a essere dibattuto da professori universitari e persone del mondo della cultura e della politica (Falconieri)
<i>Descrizione</i>	CREAZIONE E DIFFUSIONE INTERNET POINT <i>impegno a ridurre la discriminazione nell'accesso alla rete attraverso la creazione di punti d'accesso: internet point a gestione pubblica con accesso gratuito (minuti) o semi-limitato (90 minuti) previa apposita determinazione delle fasce di reddito svantaggiate, e che per la navigazione" gratuita</i> Suggerisco di collegarsi agli Stati Generali dell'Innovazione (a essere dibattuto da professori universitari e persone del mondo della cultura e della politica (Falconieri)		
<i>Costi previsti</i>	effettuare un'analisi del preventivo di costi. partiamo		

	dall'analisi del wifi della provincia di roma ? coordinarsi con gruppo bilancio
<i>Copertura finanziaria</i>	da valutare
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	valutare la soluzione in rapporto al punto 2, cioe' creazione rete mesh regionale.... il punto 2 potrebbe risolvere automaticamente il problema
<i>Note</i>	<p>punti di accesso saranno localizzati in diverse aree delle città, e l'infrastruttura sarà progettata per garantire la copertura a livello regionale. Nicola Martello</p> <p>strada percorribile con ottimi risvolti sul piano sociale e, non ultimo occupazionale (rimane comunque un'operazione complementare a tutte le iniziative del M5S volte ad incrementare l'alfabetizzazione informatica) [nd V. Gisone]</p>

3- Connettività gratuita per tutti

<i>Descrizione</i>	Mappatura dell'esistente e identificazione delle aree a maggiore priorita' di copertura wifi gratuita (scuole, parchi, luoghi di aggregazione giovanile, ecc).
<i>Benefici per i cittadini</i>	
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Costi previsti</i>	
<i>Copertura finanziaria</i>	
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	
<i>Note</i>	Prevedere una ricerca sull'effettivo utilizzo dell'attuale rete regionale wi-fi, in modo da capire quanto sia necessario implementarla e come. (nd Mimmo Falconieri)

4- Introduzione ripetitori WiMax

Mesh? massimo scacchi

<i>Descrizione</i>	per accesso mobile e diffuso della rete Analisi della tecnologia (limiti, costi, mappatura, evoluzioni,..)
<i>Benefici per i cittadini</i>	
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Costi previsti</i>	
<i>Copertura finanziaria</i>	
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	Applicazione degli studi internazionali sull'impatto delle reti wi-fi e wi-max su popolazione in età scolare e loro uso in base a tali studi.
<i>Note</i>	Non c'è motivo di discriminare la popolazione in età scolare dal resto della popolazione. Inoltre vorrei qualche riferimento bibliografico (ad oggi 12.11.2012 non risulta alcun articolo pubblicato su PubMed (NCBI) che tratti il tema...[nd V. Gisone]

SMARTCITY ****da valutare****

Incentivare la condivisione di connettività da parte di privati in forma associativa o cooperativa (con sensori bidirezionali: sviluppo di servizi pubblici sociali "smart city" (semafori e illuminazione intelligenti, monitoraggio del traffico, rilevazione dati ambientali, sorveglianza, servizi real-time, ..)

* DIFFUSIONE OPENSOURCE

6- Costituzione di un Osservatorio Regionale per il software libero per velocizzare il passaggio a soluzioni opensource

<i>Descrizione</i>	<p>1) censimento - sistemi operativi proprietari utilizzati dalle diverse direzioni/dipartimenti - attuali applicazioni utilizzate</p> <p>2) valutazione applicazioni sostitutive e impatti nella migrazione</p> <p>3) analisi fattibilità piano di migrazione dati e applicazioni</p> <p>In stretta collaborazione con il CNIPA http://www.ossipa.cnipa.it/home/index.php?Itemid=30&id=14&option=com_content&task=view</p>
<i>Benefici per i cittadini</i>	<u>Promozione e divulgazione concetti base del software libero</u>
<i>Tempi di realizzazione</i>	da valutare in base all'analisi iniziale
<i>Costi previsti</i>	da valutare
<i>Copertura finanziaria</i>	da valutare in base alla disponibilità bilancio
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	freno da parte delle singole aree coinvolte
<i>Note</i>	<p>Progressiva conversione in ambienti desktop virtuali (vantaggi economici e di gestione).</p> <p>NO CLOUD: e' sufficiente fare una razionalizzazione dei PC e realizzare un'infrastruttura di virtualizzazione usando prodotti Open Source, ad es. Xen o KVM virtualization</p> <p>Mi sembra un buon argomento di discussione. Parliamone: http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/12/24/web-frontiera-e-nella-nuvola-regno-unito-investe-nel-cloud-computing/454237/</p>

NOTE:

Problema software terze parti (massimo scacchi) (Massimo direi che va corretto il titolo sostituendo "Problema SW 3PP" con "Problema SW Commerciale". Nicola Martello)

Ok per me Nicola, l'importante è che l'interlocutore capisca il significato. (massimo scacchi)

Dalla mia esperienza in LAit spa (lazio innovazione tecnologica) ho appurato che c'è ancora ampio utilizzo di software commerciale e ampio acquisto di licenze Microsoft/Oracle/Proprietarie, l'abbattimento è impedito dalla incapacità di adattamento del personale, che andrebbe formato. Oltre alla formazione va attuata una crescita

culturale volta ad intendere il software open source come opportunità e non come negazione. AM

Io sono un medico, ma un po' di informaticese lo mastico e qualche esperienza con servizi terminal, remote desktop, Esx, vpn, ssh etc l'ho maturata negli ultimi 20 anni. Quello che posso ricordare, come molti di voi sapranno, e con la massima umiltà è che non tutto è virtualizzabile e remotizzabile. Capite bene che una "caduta di connessione" di fatto paralizza una pubblica amministrazione strutturata in tal senso. Mi piace invece l'idea "nascosta" di utilizzare il vecchio parco macchine come client per accedere a desktop virtuali INTERNAMENTE all'amministrazione stessa (lato lan per capirci).

Inoltre dovremmo capire meglio quali sono le effettive competenze e i margini di intervento della Regione Lazio in questo contesto, in modo da formulare un programma coerente con le competenze istituzionali.[nd V. Gisone]

Quoto Vito per il discorso legato alla possibile mancanza temporanea di connessione; propongo di valutare l'opportunità di un possibile "piano b" di connessione remota che intervenga in modalità automatica (o semi automatica) quando si presentino tali inconvenienti (massimo scacchi)

7- Implementazione della dottrina open government e open data

<i>Descrizione</i>	la Pubblica Amministrazione regionale deve agire con la massima trasparenza. Chiunque dovrà essere in grado di capire che fine fanno i fondi pubblici e a cosa sono destinati. Quindi si propone la creazione di un protocollo standard per rendere subito e universalmente fruibili questi dati. Completa revisione degli attuali siti ed adozione di standard tecnologici internazionali OPEN DATA
<i>Benefici per i cittadini</i>	Trasparenza, accessibilità alle informazioni
<i>Tempi di realizzazione</i>	da valutare in base ad un'analisi iniziale
<i>Costi previsti</i>	da valutare
<i>Copertura finanziaria</i>	costi bassi o nulli, dipende dalla conversione dei dati attuali
<i>Criticita' e difficoltà previste</i>	
<i>Note</i>	

* INFORMATIZZAZIONE SERVIZI

9- Definizione di centri di recupero e ripristino vecchio hardware per il successivo ricondizionamento

<i>Descrizione</i>	Questi centri dovranno poter servire più di una Pubblica Amministrazione.
<i>Benefici per i cittadini</i>	Corsi di formazione, impiego in centri RAEE quando necessario
<i>Tempi di realizzazione</i>	Relativamente brevi; esistono startup di aziende simili nel mercato dei pc e degli elettrodomestici (nel caso RAEE)
<i>Costi previsti</i>	
<i>Copertura finanziaria</i>	
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	
<i>Note</i>	Vi farei vedere i magazzini hardware della regione:) AM

10- Sostenibilita' dei servizi amministrativi

<i>Descrizione</i>	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'uso della carta riciclata per le stampe e la "dematerializzazione" dei documenti• Promuovere la formazione dei funzionari all'uso della firma digitale per l'abbattimento dell'uso della carta e della stampa in generale (abbattimento materiale di consumo);• Promuovere la diffusione della firma
--------------------	---

	digitale Open Source anche nei confronti dei cittadini per un più massiccio abbattimento dell'uso della carta;
<i>Benefici per i cittadini</i>	I principali: abbattimento costi della democrazia, velocità di risposta della "macchina", sostenibilità, comodità
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Costi previsti</i>	
<i>Copertura finanziaria</i>	
<i>Criticita' e difficoltà previste</i>	
<i>Note</i>	

* DEMOCRAZIA DIGITALE ED EDUCAZIONE

20- Progetto REGIONE APERTA: partecipazione diretta dei cittadini

Open crowdsourced lawmaking». Tradotto: «La creazione di leggi in modalità open, utilizzando il crowdsourcing», su modello della Finlandia.

In Italia sei cittadini su dieci dispongono ormai di un collegamento alla rete e diversi episodi più o meno recenti dimostrano che gli italiani sarebbero altrettanto propensi a processi di partecipazione online di questo tipo.

<i>Descrizione</i>	Attivazione strumenti informatici per la democrazia diretta e partecipativa. Possibilità per ogni cittadino di pubblicare un'idea e, grazie all'aiuto di legali ed esperti (tutti volontari), di trasformarla in una proposta di legge regionale vera e propria: servono almeno xxx firme di cittadini (da raccogliere online o in modo tradizionale) per farla poi arrivare in Regione, che avrà
--------------------	--

	l'obbligo di votarla.
<i>Benefici per i cittadini</i>	partecipazione, trasparenza
<i>Tempi di realizzazione</i>	da valutare
<i>Costi previsti</i>	vicini allo zero
<i>Copertura finanziaria</i>	da valutare
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	da valutare
<i>Note</i>	contatto: Cristian Vaccari, docente di Comunicazione politica dell'Università di Bologna e autore del libro «La Politica online

11- Internet nelle scuole

<i>Descrizione</i>	Analisi necessaria sui problemi esistenti che rallentano la diffusione di internet nelle scuole.
<i>Benefici per i cittadini</i>	Educazione in movimento (e in movimento :-)), creazione spirito critico, sentirsi parte del progetto scuola (es blog e condivisione file), contatto con le materie in "real time"
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Costi previsti</i>	
<i>Copertura finanziaria</i>	
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	
<i>Note</i>	La proposta di legge che prevede l'utilizzo dei registri scolastici elettronici sarà problematica se prevista delocalizzata: il

	sistema dei registri elettronici va studiata e accentrata a livello regionale/ministeriale con forti risparmi in termini economici. AM
--	--

12- Libri in formato elettronico, lavagna interattiva multimediale e diffusione tablet per gli alunni

<i>Descrizione</i>	Libri in formato elettronico, <u>lavagna interattiva multimediale e diffusione tablet per gli alunni</u>
<i>Benefici per i cittadini</i>	
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Costi previsti</i>	Importanti ma esiste la possibilità di usufruire di finanziamenti, ad esempio, della comunità europea http://www.laprovinciadico.com.it/stories/Cronaca/309583_tablet_al_liceo_giovio_per_600_students/ (massimo scacchi)
<i>Copertura finanziaria</i>	da valutare
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	
<i>Note</i>	BEST PRACTICE: ad Arborio il progetto per la sperimentazione dei testi scolastici digitali....contattare referenti e approfondire modalita'/costi.

NOTE:

Massimo, ma se le scuole non hanno neanche i soldi per pagare le supplenti, come possiamo pensare di diffondere i tablet? Io ridimensionerei la cosa dicendo che ogni scuola deve avere un'aula multimediale funzionante, composta da LIM e postazioni PC, se possibile con un tablet o una postazione con schermo touch. Nicola Martello)

Ritengo prematuro, allo stato attuale e per quanto su detto da Martello, pensare da un

progetto del genere a breve scadenza. Si potrebbe pensare, forse, ad un bonus di sconto per i ragazzi, per l'acquisto privato d'un tablet da usare a scuola ed a casa, con programmi open source dedicati all'insegnamento ed alla didattica. (nd Mimmo Falconieri)

Nicola e Mimmo, sono convinto che il fatto che non ci siano soldi per le supplenze (come giustamente accade se i fondi vengono distratti e distribuiti/regalati altrove) non ci deve esimere dal pretendere il meglio per la nostra proposta.

Ci sono diversi e differenti modi di poter finanziare questo progetto ed alcuni possono prevedere una forma di finanziamento di enti superiori (vedi comunità europea) interessati a che gli studenti abbiano strumenti che non siano solo gessetto e cancellino o i banchi con ancora il buco per infilare il calamaio :-)

http://www.laprovinciadico.como.it/stories/Cronaca/309583_tablet_al_liceo_giovio_per_600_students/ (massimo scacchi)

13- Accesso alle lezioni universitarie

<i>Descrizione</i>	accordo con universita' per accesso pubblico e gratuito alle lezioni universitarie
<i>Benefici per i cittadini</i>	
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Costi previsti</i>	
<i>Copertura finanziaria</i>	
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	
<i>Note</i>	https://www.coursera.org/ massimo scacchi Creazione di corsi universitari online, es ing informatica online torvergata, nuove metodologie di erogazione corsi e master.

14- Insegnamento a distanza

<i>Descrizione</i>	Promozione degli strumenti per l'insegnamento a distanza via internet e creazione sito per ogni istituto scolastico
--------------------	---

	dove trovino posto: blog, materiale didattico e documentazione/link ampliamento dei temi trattati (massimo scacchi)
<i>Benefici per i cittadini</i>	
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Costi previsti</i>	
<i>Copertura finanziaria</i>	
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	
<i>Note</i>	

15- Creare i presupposti, nei casi in cui possibile, per il telelavoro.

<i>Descrizione</i>	<p>Per telelavoro si intende la possibilità di lavorare dalla propria abitazione, costantemente in contatto con l'ufficio d'appartenenza. I vantaggi sono immediatamente intuibili: risparmio per la Regione, risparmio e più tempo per il lavoratore, meno inquinamento dovuto ai trasporti.</p> <p>La critica che viene normalmente fatta è che si rischia una sorta d'alienazione del dipendente, oltre alla necessità, a volte, della presenza in sede. Si dovrà quindi valutare come far convivere le due esigenze. (nd Mimmo Falconieri)</p>
<i>Benefici per i cittadini</i>	
<i>Tempi di realizzazione</i>	

<i>Costi previsti</i>	
<i>Copertura finanziaria</i>	
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	
<i>Note</i>	

*** CITTADINANZA DIGITALE / E-DEMOCRACY**

16- Trasparenza del Consiglio Regionale in rete: attivazione webcam

<i>Descrizione</i>	<p>Registrazione e diretta streaming</p> <p>Ristrutturare il sito della regione Lazio alla luce dell'esigenza di un maggiore controllo dei cittadini:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sull'operato dei consiglieri; 2. nonché sul bilancio regionale, in modo da rendere partecipi gli utenti della contabilità pubblica attraverso un sistema completo di monitoraggio dello stato dei conti.
<i>Benefici per i cittadini</i>	trasparenza, verifica operato consiglieri, maggiore fiducia nell'istituzione regionale
<i>Tempi di realizzazione</i>	pochissimo tempo
<i>Costi previsti</i>	bassissimi, quasi zero
<i>Copertura finanziaria</i>	OK
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	nessuna
<i>Note</i>	valutazione modalita' e tempi, in base ai riferimenti normativi e tecnici

18- Cittadinanza digitale alla nascita

<i>Descrizione</i>	<p>ad ogni residente nella regione Lazio sarà associato un codice ed una PEC (e-mail certificata) per l'accesso gratuito ai sistemi informatici cittadini e a Internet. (direi: e l'accesso ad Internet tramite wifi pubblico provinciale/regionale . Nicola Martello).</p> <p>Non so chi ha scritto il punto 18 ma l'identificativo proposto può benissimo essere il codice fiscale e la PEC, limitatamente alle comunicazioni con le PA è già gratuita per tutti i cittadini italiani : https://www.postacertificata.gov.it [nd V. Gisone]</p> <p>in aggiunta a quanto indicato da V.Gisone, associare al CF la propria firma digitale, foto e documenti identificativi.</p>
<i>Benefici per i cittadini</i>	
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Costi previsti</i>	
<i>Copertura finanziaria</i>	
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	
<i>Note</i>	<p>nd A. Nespolino. invece delle smart card che hanno bisogno di driver specifici dipendenti dalla marca, si propone/suggerisce l'uso di programma Open Source PGP o GPG (sigle diverse relative allo stesso programma) ospitabili su pen drive, senza necessità di installazione o driver, utilizzabili</p>

	immediatamente sia con sistemi Windows che ubuntu (test eseguiti).
--	--

19- Implementazione di canali informativi all'interno dei siti istituzionali

<i>Descrizione</i>	con particolare attenzione alla diffusione di tutti i bandi regionali, (reminder dei comunali, nazionali ed europei no?) massimo scacchi spesso poco visibili in rete.
<i>Benefici per i cittadini</i>	
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Costi previsti</i>	
<i>Copertura finanziaria</i>	
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	
<i>Note</i>	nd A. Napolitano. Aggiungo: condivido, lavoro nella PA, nel settore informatico. Le regole e le leggi ci sono, il maggior problema consiste nella quantità e nella formazione del personale.

Grande Massimo! bisogna puntare sulla visibilità dei bandi pubblicati e sulla possibilità di effettuare ricerche anche riguardo ai bandi scaduti! Troppo spesso, soprattutto gli “avvisi pubblici” vengono pubblicati con poca visibilità, addirittura tra quelli scaduti. Dovrebbe esserci un albo regionale ONLINE e OBBLIGATORIO a cui fare riferimento piuttosto che le bacheche online dei singoli siti istituzionali. Esiste questo <http://www.albopretorionline.it/> a cui aderiscono alcune PA ma è gestito da una srl... Io proporrei una cosa analoga, ma a gestione pubblica e soprattutto obbligatoria. Ancora una volta non credo che la cosa sia di competenza regionale però, se la regione non può imporre niente, quanto meno può emanare circolari per ricordare e forse sanzionare chi si comporta scorrettamente. Bisogna chiedere a chi conosce bene l'argomento concorsi [Nd V. Gisone]

21- Badge/tesserino di riconoscimento con funzionalità multiple

<i>Descrizione</i>	<p>Badge/tesserino di riconoscimento con funzionalità multiple (sanitarie, fiscali, burocratiche, etc) progetto ad inserimento graduale e partendo con i cittadini in età scolare, indicativamente medie superiori, (cittadini digitali) (massimo scacchi)</p> <p>Temo un eccessivo controllo del “sistema” nei riguardi dei cittadini. Negli USA, con la scusa della salute, vorrebbero impiantare RFID sottocutanei a tutta la cittadinanza. A quando uomini-robot? (nd Mimmo Falconieri)</p>
<i>Benefici per i cittadini</i>	
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Costi previsti</i>	
<i>Copertura finanziaria</i>	
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	
<i>Note</i>	<p>nd A.Nespolino: mi rifaccio a quanto accennato prima, spesso la smartcard ha bisogno di lettori specifici, quindi di non immediato utilizzo quindi occorre individuare anche una migliore tecnologia.</p>

Massimo quello di cui parli è già una realtà e si chiama carta nazionale dei servizi (<http://www.progettocns.it>). La regione Lazio non risulta tra gli organi aderenti a differenza di Sicilia , Veneto e poche altre regioni. Il sito istituzionale del comune di Roma accetta in via sperimentale solo le CNS emesse prima del 2007. Quindi possiamo riformulare così: Adesione della Regione Lazio al progetto CNS per facilitare il dialogo tra Cittadini e Pubbliche Amministrazioni attraverso strumenti di democrazia digitale **diretta, sicura e tracciabile** .[nd V. Gisone] (Mi sono permesso di sottolineare nd Mimmo

Falconieri)

22- Utilizzo istituzionale applicazioni android/ios di segnalazione situazioni di disagio

<i>Descrizione</i>	
<i>Benefici per i cittadini</i>	
<i>Tempi di realizzazione</i>	
<i>Costi previsti</i>	
<i>Copertura finanziaria</i>	
<i>Criticita' e difficolta' previste</i>	
<i>Note</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Ho ancora installata l'app "io l'ho visto" per segnalare i cani abbandonati per strada durante <u>Accedi</u> le vacanze estive. Se ho capito bene, visto che il servizio esiste, vorresti che la regione Lazio si facesse promotrice (parliamo di progetti finanziati o almeno di patrocini giusto) di iniziative analoghe. In questo caso condivido l'idea ma credo che sia stata messa nel capitolo sbagliato del programma [nd V. Gisone]2. Per questo esistono già varie applicazioni per Android e iPhone (es. WEDU Decoro Urbano gratuita) che funzionano egregiamente. (ne Mimmo Falconieri)

Penso possa ritornare utile nell'ambito della sanità
B.Piano

SANITA' DIGITALE: TELEMEDICINA

La TELEMEDICINA rappresenta una particolare modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria, attraverso cui si rendono disponibili le risorse mediche sia di base, sia specialistiche a pazienti che non possono accedere direttamente ai servizi sanitari per difficoltà di varia natura.

Rende possibile la trasmissione a distanza di informazioni mediche dal paziente alla struttura sanitaria e viceversa, evitando spostamenti fisici. Si consente, inoltre, il controllo extraospedaliero dei pazienti affetti da patologie gravi, garantendo interventi tempestivi nei casi di emergenza.

Obiettivi

La telemedicina si propone, mediante l'utilizzazione organizzata dei mezzi di telecomunicazione, di creare un sistema:

- Per la medicina d'urgenza (es. Telecardiologia, Primo e Pronto Soccorso, Centrali operative del 118, Elisoccorso, etc.
- Per espandere territorialmente l'utilizzo sistematico delle competenze specialistiche, per una migliore distribuzione qualitativa dell'assistenza sanitaria ed un migliore rapporto costi/prestazioni (es. Televideoconsultazione ospedaliera, Telecardiologia ospedaliera, Teledialisi ospedaliera, etc.);
- Per i monitoraggi nell'ambito domiciliare (es. Telemonitoraggio cardiaco, dialitico, delle gestanti, Home Care, etc.);
- Per l'impiego ottimale nel sistema sanitario dell'informatica distribuita - terminali e mezzi elaborativi - allo scopo di un miglioramento dei servizi e della economicità della gestione (es. Centri CUP per prenotazione esami, creazione di archivi specialistici per diagnosi integrate, etc.);
- Per la didattica (es. Teledidattica, Videochirurgia/Telechirurgia, trasmissione tra reparti ospedalieri ed Università e tra Istituti universitari, gestione di Banche Dati, etc.);
- Per la diffusione telematica dell'informazione verso i cittadini (es. lo Sportello del Cittadino, Customer Care - Call Center con Numero Verde)

<p>TELEMEDICINA</p> <p>La TELEMEDICINA rappresenta una particolare modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria, attraverso cui si rendono disponibili le risorse mediche sia di base, sia specialistiche a pazienti che non possono accedere direttamente ai servizi sanitari per difficoltà di varia natura.</p>	<p>da valutare nell'ambito della Sanità anche per i potenziali risparmi finanziari.</p> <p>(vedi più sotto obiettivi).</p>
--	--

LIVELLO 3 - DETTAGLIO

DOSSIER PER PORTAVOCE REGIONALE

OBIETTIVO: fornire ai nostri portavoce regionali tutti i dati per realizzare la proposta. Riferimenti normativi, dati relativi all'esistente e ai costi previsti, modalita' di realizzazione e tempi. Per ogni proposta dovra' essere spiegato come realizzarla in modo efficace ed efficiente.

(sintesi da lombardia 5 stelle)

INFRASTRUTTURE TELEMATICHE e DIGITAL DIVIDE

L'accesso a Internet è un diritto di tutti e la Pubblica Amministrazione deve erogare servizi digitali ai cittadini.

Il M5S vede la **connettività** (Internet) come un **BENE COMUNE**.

Oggi internet rappresenta uno strumento imprescindibile per l'economia e lo sviluppo di un paese, ed è l'unica media attraverso cui è ancora possibile fare e avere informazione libera.

La nostra regione risente di una visione miope e clientelare delle proprie Amministrazioni: i soldi pubblici vengono destinati alla spesa corrente (canoni per l'acquisto di servizi dagli operatori – i soliti operatori) invece che al conto capitale, costruendo un'infrastruttura che garantirebbe, nel medio lungo periodo, l'abbattimento del costo dell'acquisto di servizi in outsourcing e la possibilità di erogare servizi di connettività al cittadino.

Nel [Decreto Sviluppo 2.0](#) viene dichiarato un investimento di 750.000.000 € per abbattere il Digital Divide in Italia, quindi dedicati all'infrastruttura di rete.

Se siano tanti o pochi non deve essere discusso qui, l'aspetto fondamentale è come vengono spesi. E chi decide come spenderli è il politico.

L'indicazione politica è fondamentale. Deve essere il politico a impostare la rotta che viene poi tradotta in azioni (Appalti, Gare, ...) dall'organizzazione Locale (Comune, Provincia e Regione) e/o Governativa.

Definiamo i "contorni" della rotta politica del M5S sul tema infrastrutturale.

OBIETTIVI

OBIETTIVO 1: CONNETTIVITA' AI SITI della PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Realizzare una nuova infrastruttura di rete di proprietà del Comune/Provincia/Regione per collegare i siti pubblici (uffici, sedi, biblioteche, parchi, sedi delle controllate, ...) sul territorio di competenza, garantendo, a costo pari a zero, i servizi di connettività (voce, dati, videoconferenza, videosorveglianza, ...) tra i siti stessi (INTRANET) e verso la big INTERNET (collezionando le esigenze in un unico punto di interscambio verso Internet si ottimizza l'investimento).

OBIETTIVO 2: CONNETTIVITA' AI CITTADINI

La nuova infrastruttura di rete, di proprietà del Comune/Provincia/Regione, può garantire ai propri cittadini, sulla quasi totalità del territorio di competenza, grazie alla capillarità del Wi-Fi, a costo pari a zero, i servizi digitali del Comune (sempre) e la connettività verso la big INTERNET (a tempo o a traffico).

OBIETTIVO 3: RETE APERTA (D)AI CITTADINI

La nuova infrastruttura di rete viene aperta ai cittadini e "diffusa" dagli stessi nell'ottica di condividere le risorse grazie a tecnologie quali "mesh network", dove l'infrastruttura di rete sostiene una diffusione capillare sul territorio per favorire comunicazioni peer-to-peer.

Questi obiettivi possono essere regionali e condivisi/caldeggiati, a

scendere, per tutte le Province e per tutti i Comuni della Regione Lombardia.

Non dobbiamo aspettare gli operatori o, peggio, pagare gli operatori perché abbattano il digital divide. Deve essere il Governo Centrale e la Pubblica Amministrazione Locale a "portare palla".

ASPETTI TECNICI

REALIZZAZIONE BACKBONE

Il primo passo per realizzare un'infrastruttura di rete nuova consiste nel realizzare il backbone in fibra ottica. Il backbone deve collegare, a livello comunale, tutti i siti comunali, a livello provinciale, tutti i siti provinciali e i comuni facenti parte della provincia stessa e, a livello regionale, tutti i siti regionali e le reti provinciali. Per fare ciò è fondamentale la fase di assessment, cioè la verifica dell'esistente, di quello che è già stato messo in campo, anche a livello di partecipazioni, convenzioni e accordi con il privato.

Il privato ha un ruolo importante in questo sviluppo: è fondamentale creare un asse di collaborazione (marketing territoriale) tra pubblico e privato per ottimizzare gli investimenti. Wikipedia dice che "***marketing territoriale** è quel complesso di attività che hanno quale specifica finalità la definizione di progetti, programmi e strategie volte a garantire lo sviluppo di un comprensorio territoriale nel lungo periodo.*"

L'Amministrazione Locale co-realizza una infrastruttura di rete con gli Operatori sul proprio territorio di competenza e condivide le Fibre Ottiche riuscendo così a interconnettere gratuitamente le proprie sedi sul territorio e veicolare gratuitamente le proprie comunicazioni voce-video-dati intranetworking.

Il concetto di Marketing Territoriale, cioè asse pubblico privato funziona visto che l'obiettivo comune è quello di ottenere un'infrastruttura di rete a sostegno, lato PAL, della Intranet e del Wi-Fi per il cittadino e, lato privato, delle nuove tecnologie quali l'LTE (4G) e delle tecnologie consolidate quali xDSL (FttC Fiber to the Cabinet) e FttH (Fiber to the Home).

Le partecipate e le municipalizzate svolgono anch'esse un ruolo fondamentale. La PAL, direttamente e indirettamente, è proprietaria delle infrastrutture passive (strade, rete idrica, rete elettrica, rete fognaria, fiumi, ...) nelle quali posare le fibre ottiche.

L'acquisto e la posa delle fibre ottiche per interconnettere i propri servizi (telecamere, sensori, ...) e sedi sul territorio può essere coperto in bilancio dal **risparmio** che si ottiene sulla spesa corrente (canoni di interconnessione) verso gli Operatori.

REALIZZAZIONE RETE D'ACCESSO

Il processo di capillarizzazione del BackBone porta 2 immediati benefici, nell'ottica di abbattere il Digital Divide:

- per le PAL: è facilmente sovrapponibile al backbone di proprietà realizzato, una rete Wi-Fi per garantire accesso a Internet (regolamentato) e alla Intranet (sempre e ovunque).
- per gli Operatori: basandosi su una infrastruttura sana e robusta, completare la propria rete d'accesso per arrivare al cittadino
 - xDSL unbundling di Telecom italia: su questo tema, si propone lo scorporo della rete in rame di Telecom Italia, cioè la statalizzazione della dorsale telefonica, con il suo riacquisto a prezzo di costo da Telecom Italia, e l'impegno da parte dello Stato di fornire gli stessi servizi a prezzi competitivi a ogni operatore telefonico;
 - xDSL rete di proprietà;
 - FttH rete di proprietà;
 - WiFi;
 - WiMax: tecnologia non trainante; Linkem ha basato il suo modello di business su Wimax raccogliendo "pochi consensi" in Italia;
 - LTE 4G: TI, Vodafone e Wind sono già attivi sul tema.

Mesh Network: L'obiettivo del progetto Mesh Network è creare una rete a banda larga per una comunicazione libera e a basso costo di proprietà dei cittadini dove ognuno è fruitore ed erogatore allo stesso tempo del servizio con un rapporto diretto con tutta la rete costruita, la cosiddetta rete distribuita a maglia (mesh). Ognuno è un nodo della

rete che riceve e ritrasmette il segnale e l'unione di tutti questi nodi costituisce una rete di proprietà diffusa all'interno della quale far circolare una serie di servizi a basso costo o addirittura gratuiti. Tanti nodi interconnessi fra loro che comunicano e si scambiano dati e informazioni ad alta velocità, senza uscire dalla rete, come una specie di grande rete intranet.

COLLEGAMENTO A INTERNET

Circa il collegamento (la disponibilità) di Internet, differenziamo tra PAL e Operatori:

- PAL: la nuova infrastruttura di rete realizzata ben si presta alla centralizzazione dell'accesso a Internet; al posto di avere tanti accessi locali, si realizza un accesso centralizzato (con le logiche di sicurezza, affidabilità e ridondanza) per irrorare poi le sedi sul territorio; per esempio, a livello comunale, centralizziamo l'accesso a Internet della biblioteca, della scuola, della piscina, della municipalizzata; a livello provinciale centralizziamo l'accesso a Internet della scuola superiore, del Centro per l'Impiego, della Protezione Civile, ... e così via sul livello regionale. Il risparmio ottenuto grazie all'internalizzazione dei servizi Intranet e all'ottimizzazione dell'investimento della connettività verso Internet, giustifica i costi di realizzazione dell'infrastruttura di rete.
- Operatori: la nuova infrastruttura di rete realizzata favorisce la disponibilità d'offerta di Internet anche nelle aree di fallimento del mercato così da favorire la copertura dell'intero paese con la [banda larga](#). L'indicazione politica forte deve chiedere un allineamento immediato delle tariffe di connessione a Internet e telefoniche a quelle europee.

APPROFONDIMENTO: IMPATTO EMISSIONI RETI MESH E WIMAX

la soluzione di coprire l'intera regione tramite una rete di connessioni mesh e' l'ipotesi che stiamo analizzando. Dal punto di vista ecologico e delle emissioni le reti a maglia che adottano dispositivi wireless hanno antenne da 20-30mW che servono più persone e consumano solo

6W di energia ad apparato; per dare un riferimento, i cellulari che teniamo in tasca vanno da 500 a 1500 mW. Info qui: http://www.noinet.eu/on/?page_id=1174 . Ne parliamo in riunione il 3/12

PROGETTO PROGRAMMA REGIONE LOMBARDIA

<http://m5sconnettivitami.pbworks.com/w/page/60487707/Programma%20Regione%20Lombardia>

- **AGENDA DIGITALE:** Identità Digitale: Cittadinanza digitale per nascita, accesso alla rete gratuito per ogni cittadino italiano;
- **AGENDA DIGITALE:** Identità Digitale: PEC e badge digitale per ogni nativo digitale;
- **AGENDA DIGITALE:** Sanità Digitale: ricetta elettronica, carta del malato (badge), DB sanità lombarda, ...
- **AGENDA DIGITALE:** Pagamenti Elettronici: progetto congiunto con gli operatori del settore per normalizzare e diffondere l'utilizzo dell'NFC;
- **AGENDA DIGITALE:** Giustizia Digitale prevedere le notifiche amministrative e giudiziarie esclusivamente via internet;
- **AGENDA DIGITALE:** Open Data
- **AGENDA DIGITALE:** semplificare l'uso dei servizi on line della pubblica amministrazione ed in particolare il regime della firma digitale;
- **AGENDA DIGITALE:** modificare il codice del consumo prevedendo che chi aggiunge gabelle alle transazioni elettroniche compie una pratica commerciale scorretta pesantemente sanzionata;
- **AGENDA DIGITALE:** obbligare la realizzazione di POS con tecnologia NFC per consentire, come avviene negli altri paesi, un uso diffuso dei telefoni cellulari come moneta mobile;
- **AGENDA DIGITALE:** rivedere il regime dell'IVA per favorire le transazioni elettroniche;
- **AGENDA DIGITALE:** disporre la nullità ipso iure delle clausole contrattuali che vietino la vendita diretta su canali on line;

- **AGENDA DIGITALE:** attenuare sostanzialmente il regime dei diritti di esclusiva sui contenuti digitali al fine di non limitarne la circolazione;
- **AGENDA DIGITALE:** rivedere il regime delle rilevazioni degli indici di ascolto per favorire maggiore concorrenza nel mercato pubblicitario anche sul web;
- **INFRASTRUTTURE TELEMATICHE e DIGITAL DIVIDE**
 - a. Rete: Realizzazione infrastruttura di rete di proprietà della PAL (Comune-Provincia-Regione) per interconnessione siti sul territorio (Connettività Intranet) e sua interconnessione centralizzata a Internet;
 - b. Rete: Realizzazione rete WiFi, sovrapposta all'infrastruttura di rete realizzata, dedicata all'erogazione ai cittadini dei servizi digitali amministrativi (sempre) e della connettività verso Internet (a tempo o a traffico);
 - c. Rete: la Realizzazione dell'infrastruttura di rete di proprietà della PAL (Comune-Provincia-Regione) avviene
 1. ottimizzando l'esistente;
 2. collaborando con le realtà locali;
 3. in un'ottica di marketing territoriale con gli Operatori.
 - d. Rete: la Realizzazione dell'infrastruttura di rete di proprietà della PAL (Comune-Provincia-Regione) favorisce gli Operatori nella realizzazione della copertura dell'intero paese con la banda larga (750 mio del Decreto Sviluppo) sia a livello backbone sia a livello rete d'accesso;
 - e. Rete: Scorporo della Rete; Statalizzazione della dorsale telefonica, con il suo riacquisto a prezzo di costo da Telecom Italia, e l'impegno da parte dello Stato di fornire gli stessi servizi a prezzi competitivi a ogni Operatore;
 - f. Rete: Allineamento immediato delle tariffe di connessione a Internet e telefoniche a quelle europee;
 - g. Rete: sviluppo di una rete intelligente di sensori bidirezionali per servizi pubblici sociali, come indicato nel progetto SmartCity (telecamere, semafori intelligenti, limitatori di velocità, ...).

- **SCUOLA DIGITALE**: Progetto strutturato in sinergia con le iniziative MIUR per la digitalizzazione della Scuola (registri digitali, libri digitali, lavagna interattiva multimediale, ...);
- **SCUOLA DIGITALE**: Graduale abolizione dei libri di scuola stampati e introduzione dei tablet per gli studenti; accesso gratuito ai testi via Internet in formato digitale;
- **SCUOLA DIGITALE**: Teledidattica ed e-Learning (didattica a distanza via Internet) anche di lezioni universitarie con accesso pubblico;
- **SCUOLA DIGITALE**: Realizzazione di corsi universitari on line e gratuiti;
- **CULTURA DIGITALE**: Incentivazione per le imprese che utilizzano il telelavoro; prevedere un ampio sviluppo del telelavoro anche mediante una esplicita disposizione nel codice civile nell'ambito della disciplina del contratto di lavoro subordinato.
- **CULTURA DIGITALE**: Sviluppo progettazione di rete (p.e. nuova infrastruttura) congiuntamente a Università e Politecnici;
- **CULTURA DIGITALE**: Corsi di formazione, sia tecnici sia project management, obbligatori per il personale strutturato della Regione da parte dei Vendor aggiudicatari degli Appalti riferiti ai nuovi progetti di rete (p.e. nuova infrastruttura) e di Open Data / Open Software;
- **CULTURA DIGITALE**: Incentivazione
- **TV**: Nessun canale televisivo con copertura nazionale può essere posseduto a maggioranza da alcun soggetto privato, l'azionariato deve essere diffuso con proprietà massima del 10%
- **TV**: Le frequenze televisive vanno assegnate attraverso un'asta pubblica ogni cinque anni (beauty contest)
- **TV**: Abolizione della legge del governo D'Alema che richiede un contributo dell'uno per cento sui ricavi agli assegnatari di frequenze televisive
- **TV**: Vendita ad azionariato diffuso, con proprietà massima del

10%, di due canali televisivi pubblici

- **TV**: Un solo canale televisivo pubblico, senza pubblicità, informativo e culturale, indipendente dai partiti
- **TV**: Abolizione della legge Gasparri
- **GIORNALI**: Eliminazione dei contributi pubblici per il finanziamento delle testate giornalistiche
- **GIORNALI**: Nessun quotidiano con copertura nazionale può essere posseduto a maggioranza da alcun soggetto privato, l'azionariato diffuso con proprietà massima del 10%
- **GIORNALI**: Abolizione dell'Ordine dei giornalisti
- **EDITORIA**: Tetto nazionale massimo del 5% per le società di raccolta pubblicitaria facenti capo a un singolo soggetto economico privato
- **EDITORIA**: Riduzione del tempo di decorrenza della proprietà intellettuale a 20 anni
- **EDITORIA**: Abolizione della legge Urbani sul copyright
- **EDITORIA**: Divieto della partecipazione azionaria da parte delle banche e di enti pubblici o para pubblici a società editoriali
- **TRASPARENZA & LEGALITA'**: Depenalizzazione della querela per diffamazione e riconoscimento al querelato dello stesso importo richiesto in caso di non luogo a procedere (importo depositato presso il tribunale in anticipo in via cautelare all'atto della querela)
- **DEMOCRAZIA LIQUIDA**: diretta streaming per le assemblee e le sedute del Consiglio Regionale;
- **DEMOCRAZIA LIQUIDA**: progetto di introduzione e normalizzazione all'utilizzo di software gratuiti (open source);
- **DEMOCRAZIA LIQUIDA**: progetto di introduzione e normalizzazione della Intranet ed Extranet Regionale con ottimizzazione al contatto inclusivo del cittadino.
- **DEMOCRAZIA LIQUIDA**: telelavoro per i dipendenti della Regione Lombardia per ridurre il fenomeno del pendolarismo;
- **DEMOCRAZIA LIQUIDA**: rivisitazione del progetto in essere del Badge/tesserino di riconoscimento con funzionalità multiple (sanitarie, fiscali, burocratiche, etc); progetto ad inserimento graduale e partendo con i cittadini in età scolare, indicativamente

medie superiori, (cittadini digitali)

- **DEMOCRAZIA LIQUIDA**: Carta riciclata per le stampe e dematerializzazione dei documenti in tutte le fasi del processo;

tex: modifica eseguita per portarlo in alto nella "cronologia modifiche"